

Alla Sig.ra Ministra dell'Istruzione  
**On.le Lucia Azzolina**

Al Capo Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero  
dell'istruzione  
**Prof. Max Bruschi**

Gent.le Ministra, Gent. Capo Dipartimento

vi scrivo per la questione della immissione nelle graduatorie provinciali per supplenze per le scuole dell'infanzia e la scuola primaria degli studenti al 4 e 5 anno di formazione primaria.

La nostra Conferenza universitaria nazionale di tutti i Dipartimenti italiani di scienze della formazione ha tenuto un'assemblea lo scorso venerdì 3 luglio, dove è stato dibattuto ampiamente questa questione. In allegato invio il documento unitario, in cui vi si chiede di ripensare a questa scelta, che rischia di ingenerare problemi nella qualità della didattica offerta e nella visione del ruolo di una formazione primaria rigorosa e completa.

Ringrazio molto dell'attenzione e porgo i saluti più cordiali.

**Maria Grazia Riva**

Presidente CUNSF

Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della formazione

---

COMUNICATO CUNSF – CONFERENZA UNIVERSITARIA NAZIONALE DI SCIENZE  
DELLA FORMAZIONE

Assemblea nazionale – 3 Luglio 2020

**INSERIMENTO STUDENTI FORMAZIONE PRIMARIA IN GRADUATORIE  
PROVINCIALI**

La Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione (CUNSF) apprende con grande preoccupazione dagli organi di stampa che il Ministero della Pubblica Istruzione intende inserire, nella seconda fascia delle nuove Graduatorie provinciali per le supplenze, gli studenti che nell'a.a. 2020/2021 si iscrivono al quarto o al quinto anno dei corsi di Laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria e che abbiano acquisito rispettivamente 150 e 180 crediti formativi universitari (CFU). Tale bozza di provvedimento intenderebbe collocare a pieno titolo nelle graduatorie provinciali per supplenze nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, e per alcuni anni, studenti ancora in fase di formazione e con un debito formativo per l'acquisizione del relativo titolo abilitante oscillante tra i 150 e 120 crediti formativi (cfu).

La Conferenza esprime all'unanimità rammarico per l'assenza di una consultazione in merito a scelte di tale rilevanza, che possono creare disorientamento e perplessità circa i livelli di formazione universitaria messi in atto, in particolare nell'ultimo decennio, per i futuri docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Si sottolinea e si ribadisce l'importanza e la significatività del curriculum quinquennale per la formazione dei maestri, unica esperienza in Italia di una formazione docente strutturale e organica che offre un percorso formativo ampiamente riconosciuto.

In questo scenario si evidenziano alcune contraddizioni e preoccupazioni:

- A fronte di una spinta tesa a immettere nelle scuole studenti che hanno maturato appena un percorso formativo pari al 50% o 60% dell'intero percorso, è stato emanato il Decreto Ministeriale dell'Università e della Ricerca n. 237 del 26/06/2020, con il quale vengono tagliati 270 posti per l'ammissione al test del corso di laurea in SFP per l'anno accademico 2020-21, rispetto all'anno accademico 2019-20. Si evidenzia, in aggiunta, un mancato riconoscimento delle richieste comunque avanzate dalle Università anche in ragione dell'effettivo fabbisogno manifestato dalle sedi regionali;
- La norma citata all'inizio del documento di fatto creerebbe l'immissione, nella seconda fascia delle nuove Graduatorie provinciali per le supplenze, di **studenti che hanno appena maturato un quarto dei cfu dell'esperienza del tirocinio e delle attività di laboratorio e, allo stesso tempo, privi di competenze specifiche nell'ambito delle didattiche disciplinari.**

**In questa fase di emergenza si auspica che se - in via temporanea per rispondere ad una emergenza straordinaria - si intende inserire nelle graduatorie provinciali per supplenze nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria studenti non ancora in possesso del titolo di laurea abilitante, ci si limiti agli studenti del V anno, in possesso di un numero di crediti formativi non inferiore a 240 e siano comunque supervisionati costantemente dai tutor di tirocinio.**

In tal senso, proprio mentre le famiglie chiedono l'apertura di scuole che siano messe in sicurezza e gestite da professionisti dell'educazione e dell'istruzione, come **Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione siamo a chiedere un'interlocuzione con il Ministero per un confronto dialettico e costruttivo.**

La Presidente CUNSF

Maria Grazia Riva